

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PLURIENNALE

(Linee generali triennio 2006-2008)

Documento programmatico

Previsionale - esercizio 2006

QUADRO NORMATIVO E FINALITA' DEL DOCUMENTO PREVISIONALE

L'Atto di indirizzo, a carattere generale in materia di adeguamento degli statuti delle fondazioni di origine bancaria alle disposizioni della legge 23 dicembre 1998, n. 461 e del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, emanato in data 5 agosto 1999 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, segnala al punto 2, settimo capoverso, l'opportunità che "l'attività istituzionale delle fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento".

Il predetto orientamento è stato ripreso dal legislatore anche da ultimo nel Decreto 18 maggio 2004 del Ministero dell'Economia e delle finanze – regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie - in cui si prevede che le fondazioni possano operare a favore fino ad un massimo di cinque settori (i c.d. settori rilevanti) tra quelli "ammessi" assegnando ad essi la parte più rilevante del reddito secondo le disposizioni dell'art.8 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

Tale principio è stato inteso come funzionale, a regime, all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Il presente Documento Programmatico deriva dal Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2005/2007 approvato dal Comitato di Indirizzo in data 27 ottobre 2004 e successivamente inviato all'Autorità di Vigilanza in data 8 novembre 2004 ai sensi di legge e di statuto.

In occasione del DPP 2005 – 2007 la Fondazione ha ben delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio in questione, dando indicazione della tipologia degli interventi previsti a favore del territorio di propria competenza.

Il Comitato di Indirizzo, con delibera del 27 ottobre 2004, su proposta del Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2004, ai sensi dell'art. 2 punto 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, ha individuato i settori rilevanti, nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, lett. c-bis) del D. lgs. n. 153/99, in un numero di quattro potendone scegliere fino ad un massimo di cinque, e cioè:

1. settore A: arte, attività e beni culturali;
2. settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

destinando agli stessi complessivamente, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed in coerenza con le prescrizioni recate dal regolamento attuativo dell'art. 11 della legge 448/2001.

Nel 2005 gli ulteriori settori ammessi verso i quali è stata rivolta l'attività della Fondazione sono stati i seguenti:

- assistenza agli anziani;
- ricerca scientifica e tecnologica.

Nell'elaborare il Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2006, la Fondazione ha anzitutto esaminato il vigente quadro normativo di settore ed al riguardo si registra che :

a tutt'oggi, le Fondazioni di origine bancaria sono soggette alla disciplina contenuta nella L.461/98 e nel D.lgs 153/99, integrata dall'art.11 L. 448/01, dall'art. 80 L. 289/02, e dalla L. 1 agosto 2003 n. 212 di conversione del decreto 143/03 e dal Regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, entrato in vigore il 1° luglio 2004.

Il quadro di riferimento istituzionale nell'anno in corso è stato caratterizzato, almeno fino ad oggi, da una sostanziale stabilità della normativa riguardante le Fondazioni bancarie.

L'elemento caratterizzante in questo primo scorcio di anno è stato sicuramente rappresentato dall'iter di approvazione delle modifiche al testo dello statuto della Fondazione, resesi necessarie a seguito dell'emanazione, nel maggio del 2004, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del regolamento attuativo dell'art. 11 della L. 448/01.

Tale complesso iter, conclusosi con la definitiva approvazione dello statuto da parte dell'Autorità di vigilanza avvenuta in data 14 febbraio 2005, ha impegnato in diverse occasioni i competenti organi della Fondazione che hanno anche provveduto ad apportare allo statuto stesso talune variazioni ed integrazioni motivate dall'esperienza maturata in questi anni di attività dell'ente.

Ne è risultato, a nostro avviso, un testo che, nel rispetto della normativa di settore, è in grado di consentire alla Fondazione maggiore e più efficace snellezza gestionale.

Fra le modifiche di maggiore rilievo rammentiamo le seguenti:

Art. 3 nel quale è previsto che nell'ambito dei settori ammessi la Fondazione sceglie, con cadenza triennale, fino ad un massimo di cinque settori rilevanti cui orientare i propri interventi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata, con specifica deliberazione, dal Comitato di Indirizzo nell'ambito della definizione periodica dei programmi di intervento.

Art. 7 nel quale è sancito il principio che il patrimonio è amministrato osservando criteri prudenziali di rischio ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza fine di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Fermo restando il rispetto di un'adeguata redditività, la Fondazione dovrà investire una quota del proprio patrimonio in impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

Art. 8 nel quale vengono definiti i criteri quali-quantitativi di ripartizione dei proventi conseguiti dalla fondazione.

Artt. 20 – 21 – 29 - 34 nei quali sono dettagliatamente previsti i requisiti di onorabilità che devono possedere i componenti gli organi della Fondazione e le cause di incompatibilità e conflitto di interessi che determinano la decadenza dei componenti gli organi stessi.

Art. 27, nel quale viene prevista la possibilità di ridurre da 11 a 7 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Si segnala infine che alla fine del mese di aprile 2005 l'Organo di indirizzo ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per avvenuta scadenza quadriennale del mandato dei suoi componenti.

STRATEGIE GENERALI E POLITICHE DI INTERVENTO NEL TRIENNIO 2006-2008

Secondo quanto previsto dal vigente Statuto, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale sulla base di programmi pluriennali, rispondenti ai bisogni del territorio anche in rapporto alle richieste di intervento pervenute ed ai settori di attività in cui si è manifestato l'interesse.

In riferimento alle previsioni di cui all'art. 11, comma 11, della legge n. 448/01, riprese dall'art. 5 del Decreto 18 maggio 2004 n. 150 in merito all'investimento di una quota del patrimonio in particolari impieghi sul territorio, come già anticipato nel precedente documento la Fondazione ha, da tempo, affrontato la problematica per individuare possibili concrete ipotesi di investimento nel territorio di competenza e le modalità operative per dare attuazione alla previsione normativa medesima, nel rispetto dei principi di tutela del patrimonio e di adeguata redditività.

Ad oggi non sono però emerse conclusioni favorevoli alla individuazione di tali

strumenti in quanto sono risultati non disponibili titoli di debito emessi da enti locali, opportunità di partecipazione ad aziende a partecipazione pubblica impegnate in servizi alla collettività e produttive di adeguata redditività ed infine altre forme di possibili iniziative anche private, ma sempre orientate allo sviluppo del territorio in termini di generale fruizione da parte della collettività; la Fondazione sta, comunque, verificando ancora le possibilità di intervenire con tali tipi di investimento ed ha individuato reali possibilità di investimento in soggetti interessanti il territorio ancora in fase di approfondimento e di valutazione che potrebbero trovare concreta soluzione nel prossimo futuro.

Si ricorda comunque che anche nell'ottica di soddisfare tale esigenza la Fondazione ha investito una parte del proprio patrimonio nell'acquisizione di quote del capitale azionario della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, come investimento collegato funzionalmente al territorio di competenza.

Infatti la Fondazione ha acquisito numero 500.000 (cinquecentomila) azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del valore nominale di 10,00 euro ciascuna, ad un prezzo unitario di 10,00 euro, per un controvalore totale di euro 5.000.000,00 (cinquemilioni).

L'operazione è stata effettuata tenuto conto del fatto che :

- alle azioni privilegiate spetta il diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie, che in quelle straordinarie della società ;
- alle azioni privilegiate spetta un "dividendo preferenziale", che ragguagliato al valore nominale è pari al tasso di inflazione maggiorato di 3 punti percentuali ;
- ai portatori di tali azioni viene riconosciuta la facoltà di recedere dal rapporto societario, a condizioni predeterminate che garantiscono il valore e la redditività dell'investimento azionario.

Ciò premesso, e tenuto conto dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso del corrente esercizio per sviluppare iniziative anche in un arco di medio periodo, nella definizione delle linee programmatiche di attività per il periodo triennale 2006 - 2008, il Comitato di Indirizzo, con delibera del 26 ottobre 2005, su proposta del Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2005 ha confermato anche per il triennio 2006-2008 i settori rilevanti individuati per il triennio 2005-2007 dallo stesso Comitato con delibera del 27 ottobre 2004, e cioè:

1. settore A: arte, attività e beni culturali;
2. settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

destinando agli stessi complessivamente, anno per anno, una quota delle risorse disponibili determinata nel rispetto dei limiti fissati dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 ed in coerenza con le prescrizioni recate dal regolamento attuativo dell'art. 11 della legge 448/2001.

La Fondazione si riserva ulteriori interventi in altri settori annualmente individuati tra quelli ammessi ed ai quali destinare le residue risorse nel rispetto dei limiti di stanziamento previsti dall'art. 11 della legge 448/2001 e relativo regolamento di attuazione.

In sintonia poi con i principi ispiratori della normativa di riforma della disciplina delle fondazioni di origine bancaria, si conferma che l'attività della nostra Fondazione continuerà a svilupparsi nell'ambito delle seguenti linee strategiche:

- accreditare la Fondazione come strumento utile e moderno per intervenire positivamente a favore della collettività di riferimento;
- operare attraverso progetti di contenuto tale che possano risultare promotori di nuove risorse e potenzialità sociali;
- valutare i progetti presentati da terzi in base alla loro valenza di impatto sociale senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale;
- esaminare attentamente per ogni progetto gli scopi, i risultati attesi, l'ammontare del fabbisogno

in rapporto al contributo richiesto al fine di valutare il migliore impiego delle limitate risorse a disposizione rispetto all'ampiezza dei bisogni;

- porre in essere una verifica sul raggiungimento degli obiettivi;
- servirsi di mezzi adeguati di comunicazione al fine di rendere noti efficacemente i risultati raggiunti.

ORIENTAMENTI, INDIRIZZI E PROGRAMMI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2006

Premesso quanto sopra in ordine alla scelta operata per i settori rilevanti e, tenuto conto delle valutazioni tecniche eseguite a cura di specifiche commissioni della Fondazione, è stato possibile individuare per l'esercizio 2006 gli altri settori in cui operare ed assegnare quindi le quote di risorse annualmente disponibili in applicazione delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Per quanto riguarda i quattro principali settori rilevanti, la Fondazione intende destinare ai medesimi complessivamente la quota minima delle risorse disponibili fissata dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 aumentata di 10 punti percentuali.

In particolare la predetta quota complessiva, tenuto conto di quanto si dirà in seguito a proposito dell'analisi dei bisogni del territorio viene così ripartita tra i quattro settori:

1. 60 % al settore A: arte, attività e beni culturali;
2. 15 % al settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. 15 % al settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. 10 % al settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

con possibile oscillazione del 20% per ogni singolo settore a seconda delle esigenze concretamente emerse. In caso di avanzo di disponibilità di un settore, dovuto a carenza di domande pervenute e/o accolte, il Consiglio di Amministrazione può trasferire in tutto o in parte tale avanzo ad altri settori tra quelli rilevanti.

Si conferma che la maggiore percentuale di ripartizione delle risorse nel settore A "arte, attività e beni culturali" è dovuta all'impegno della Fondazione per sostenere il sottodescritto progetto pluriennale dei lavori per la sistemazione, il restauro e la valorizzazione dei c.d. "magazzini" che costituisce il progetto più significativo in termini di impegno finanziario dei prossimi esercizi diretto a favorire lo sviluppo economico e culturale del territorio; è comunque interessante sottolineare che, pur restando invariate rispetto allo scorso esercizio le percentuali di ripartizione delle risorse tra i vari settori, la Fondazione, grazie ai migliori risultati derivanti dagli investimenti, prevede di incrementare sensibilmente, in valore assoluto, l'ammontare delle erogazioni negli altri settori rilevanti rispetto al precedente esercizio.

Circa le specifiche iniziative nei settori rilevanti sono previsti i seguenti interventi pluriennali:

1. nell'ambito del settore A (arte, attività e beni culturali):
 - i lavori per la sistemazione, il restauro e la valorizzazione dei cimiteri monumentali di Livorno, progetto avviato nel 2003, con un contributo già destinato in tre anni di €150.000,00. Per completare la realizzazione del progetto, che interesserà un maggior numero di cimiteri, si rende necessario stanziare altri 300.000,00 euro per i prossimi tre anni.
 - i lavori per la sistemazione, il restauro e la valorizzazione dei c.d. "magazzini" immobili di particolare pregio storico ed artistico siti in Livorno Scali del Monte Pio, con un impegno finanziario previsto di complessivi euro 2.100.000,00 da suddividere in tre anni. Tale immobile, ad uso strumentale, verrà acquisito dalla Fondazione con utilizzo del patrimonio, previa delibera degli Organi competenti ed, una volta risanato e restaurato, sarà destinato ad attività espositive e museali. Si fa presente che non essendo ancora stato perfezionato l'acquisto dei predetti immobili la quota dei fondi nel settore (Arte, attività e beni culturali) prevista già nel precedente DPP non è ancora stata utilizzata.

- progetto per dotare la chiesa di Santa Caterina a Livorno di un adeguato impianto di illuminazione; si tratta di una chiesa che è stata oggetto di lavori di restauro durati più di vent'anni, costruzione di particolare pregio storico ed architettonico sito nella zona antica della città; la Fondazione intende finanziare il progetto con un contributo di complessivi euro 100.000,00 da erogare in due anni.

2. nel settore dell'Educazione, istruzione, e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

- impegno della Fondazione nel settore dell'educazione ed istruzione sul territorio di competenza per sostenere progetti riguardanti il decentramento universitario nonché il sostegno di master universitari da svolgersi sul territorio provinciale; nel 2004 e nel 2005 la Fondazione è intervenuta a sostegno della realizzazione di master universitari di 1° livello tenutasi nella città di Livorno in A) sistemi informativi territoriali e B) logistica di produzione e dei trasporti intermodali ; si prevede anche per il prossimo anno la realizzazione di tali master con un contributo stimato in 100.000,00 euro a carico della Fondazione

- impegno della Fondazione a sostenere il progetto della "Settimana dei beni culturali e ambientali" incentrato sul tema della conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali della provincia di Livorno alla cui prima edizione hanno aderito numerose scuole della provincia di Livorno. Visto il successo ottenuto si ritiene di considerare il progetto a carattere pluriennale con un contributo finanziario stimato in 50.000,00 euro all'anno per tre anni.

3. nel settore del volontariato, filantropia e beneficenza

-Lavori per la realizzazione di locali nel complesso parrocchiale di San Giovanni Bosco in via Toscana (Coteto) Livorno per un centro di accoglienza ed assistenza a persone bisognose con un contributo complessivo di 300.000,00 euro da erogarsi in tre anni.

4. nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

-Impegno della Fondazione a dotare l'Azienda sanitaria locale di strumentazioni e/o apparecchiature più moderne e necessarie per soddisfare i bisogni secondo le richieste di tale azienda. Il contributo finanziario della Fondazione è previsto in complessivi €600.000,00 in tre anni.

Per quanto riguarda gli altri settori ammessi, la Fondazione intende indirizzare la propria attività anche per l'esercizio 2006 ed in segno di continuità con l'esercizio precedente, verso i settori dell'assistenza agli anziani e della ricerca scientifica e tecnologica.

Resta fermo che, nell'ambito dei settori di intervento sopra indicati (settori rilevanti ed altri settori ammessi), la Fondazione si propone di realizzare interventi che terranno conto anche delle varie proposte che perverranno dal territorio anche a seguito di specifici bandi ed interventi che risulteranno necessari in relazione alle sopravvenienti esigenze, anche di carattere eccezionale, che saranno riscontrate in corso di esercizio sul territorio stesso.

ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Allo scopo di strutturare una programmazione degli interventi su base pluriennale, è apparso necessario eseguire una preventiva analisi dei bisogni del territorio nei settori di potenziale intervento.

Dall'analisi è confermato che la provincia di Livorno, anche nella prospettiva dell'auspicabile sviluppo in ambito turistico, presenta importanti esigenze in tutti i predetti settori in cui si articola l'attività istituzionale della Fondazione stessa.

Di seguito, si riporta una breve sintesi delle principali esigenze emerse dall'analisi eseguita

che confermano quelle dell'anno passato.

SETTORI RILEVANTI

Settore dell' Arte, attività e beni culturali:

- intervenire nel restauro e nel recupero architettonico di beni di interesse storico ed artistico;
- ristrutturare e/o costruire edifici per la realizzazione di centri culturali, musei e biblioteche;
- fornire maggiore sostegno ai progetti espositivi, spettacolari, editoriali e di promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;
- acquisire opere d'arte per incrementare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione.

Settore dell'educazione, Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola:

- sviluppare la progettazione e la realizzazione delle attività di formazione superiore;
- favorire l'accesso dei giovani nel mondo imprenditoriale;
- sensibilizzare il mondo scolastico verso i problemi connessi all'inserimento dei giovani provenienti da altri paesi;
- dotare gli istituti scolastici di strumenti di tecnologia per rendere i giovani sempre più informati e competitivi.

Settore del volontariato, filantropia e Beneficenza:

- sostenere i servizi di accoglienza e monitoraggio delle problematiche sociali;
- intervenire a sostegno di associazioni di volontariato e di enti che offrono cure domiciliari;
- migliorare la qualità della vita di chi vive al di sotto della soglia di povertà.

Settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa:

- ammodernare e dotare di strumentazioni ed apparecchiature sempre più sofisticate enti, associazioni ed aziende sanitarie;
- migliorare il servizio e le prestazioni sanitarie nel territorio di riferimento;
- fornire maggior sostegno alle associazioni di volontariato operanti nel settore sanitario con particolare riferimento alle attività di pronto intervento;
- sostenere iniziative che tendono a monitorare la situazione relativa a determinate patologie che incidono in modo particolare sulle condizioni di salute della popolazione.

SETTORI AMMESSI

Settore della ricerca scientifica e tecnologica:

- dare spazio e sostegno alla ricerca scientifica, nonché all'applicazione delle tecnologie avanzate.

Settore della assistenza agli anziani:

- contribuire alla realizzazione ed al sostegno di case di riposo e centri per anziani e per le categorie svantaggiate.

ORIENTAMENTI ED INDIRIZZI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE PLURIENNALE

In ossequio a quanto dettato dall'art. 4 dello Statuto l'attività istituzionale della Fondazione si articola attraverso l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative promosse direttamente dalla Fondazione o tramite la collaborazione di soggetti privati o pubblici.

La Fondazione, come già espresso nel precedente documento programmatico, ritiene di indirizzare la propria attività erogativa a sostegno di un maggior numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, ed in particolare nel settore dell'arte (restauro e conservazione di beni di valore artistico), dell'educazione ed istruzione (l'impegno per il sostegno di progetti riguardanti il decentramento universitario nella nostra città nonché il sostegno di master universitari da svolgersi sul territorio provinciale), della sanità (ammodernare e dotare di strumentazioni ed apparecchiature sempre più sofisticate enti, associazioni ed aziende sanitarie) e del Volontariato (il sostegno alle iniziative mirate ad offrire servizi di accoglienza ed ascolto alle persone che versano in situazioni di disagio economico e sociale) attraverso una attività di intervento pluriennale non potendo, altrimenti, in considerazione delle proprie limitate disponibilità finanziarie, esaurire l'impegno in un solo esercizio.

Ciò premesso e tenuto conto di quanto emerso dall'analisi dei bisogni del territorio, la

Fondazione sarà impegnata, nei limiti delle risorse disponibili, ad operare nei settori istituzionali come di seguito descritto.

Nel Settore dell'Arte, attività e beni culturali attraverso:

- la realizzazione o il sostegno di progetti per il recupero, la conservazione nonché la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;
- ristrutturare e/o costruire edifici per la realizzazione di centri culturali, musei e biblioteche;
- la realizzazione o il sostegno di progetti espositivi promossi sul territorio provinciale nonché di iniziative teatrali, concertistiche e musicali;
- la realizzazione o il sostegno di progetti editoriali che mirano alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni del territorio di riferimento;
- l'acquisizione di opere d'arte per incrementare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione.

Nel Settore dell'educazione, Istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola attraverso:

- l'impegno per il sostegno di progetti riguardanti il decentramento universitario nella nostra città nonché il sostegno di master universitari da svolgersi sul territorio provinciale;
- il sostegno ad iniziative di formazione professionale per la promozione di nuove attività imprenditoriali in ambito giovanile;
- il sostegno a progetti mirati all'inserimento nel mondo lavorativo di giovani prossimi al diploma ed alla laurea;
- la realizzazione o il sostegno di progetti indirizzati all'assegnazione di borse di studio;
- il sostegno ad iniziative volte ad ampliare e consolidare l'offerta formativa del sistema scolastico del territorio.

Nel Settore del volontariato, filantropia e beneficenza attraverso:

- il sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone portatrici di handicap e svantaggiate;
- il sostegno alle iniziative mirate ad offrire servizi di accoglienza ed ascolto alle persone che versano in situazioni di disagio economico e sociale ed in particolare al disagio giovanile;
- il sostegno ai progetti tesi ad alleviare i rischi sanitari di bambini abitanti in zone del mondo molto povere, contribuendo alle spese di ospitalità di questi bambini presso famiglie e comunità del territorio;
- il sostegno alle iniziative di recupero e di reinserimento nel mondo del lavoro e nella società di persone con situazioni personali e familiari difficili;
- il sostegno alle iniziative di acquisto di mezzi ed attrezzature che permettono alle persone in difficoltà di meglio svolgere le loro attività quotidiane:

Nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa attraverso:

- il sostegno ai progetti di ammodernamento delle strutture sanitarie per il miglioramento dei servizi e delle prestazioni rese alla popolazione;
- il sostegno ai progetti per l'acquisto di apparecchiature e di strumenti diagnostici da destinare agli enti ed associazioni sanitarie impegnate nella lotta contro le malattie;
- il sostegno alla realizzazione di centri di prevenzione e di riabilitazione.

Nel settore dell'Assistenza agli anziani attraverso:

- il sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane.

Nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica attraverso:

- il sostegno all'organizzazione di convegni di studio e ricerca;
- il sostegno ai progetti per l'acquisto di attrezzature tecniche ed informatiche per lo sviluppo dell'informazione e delle conoscenze.

Per gli anni 2007 e 2008, allo stato, si ritiene di poter confermare gli orientamenti e gli indirizzi precedentemente indicati.

Lo scenario economico e finanziario.

Nel corso del 2005 si sono intravisti i primi segnali di rallentamento delle crescite economiche mondiali; la messa in atto di politiche monetarie restrittive in alcuni paesi e la perdurante tensione presente sulla dinamica dei prezzi del petrolio hanno generato una attenuazione del ritmo di crescita della domanda mondiale pur con intensità diversa nelle rispettive aree geografiche.

Negli Stati Uniti l'andamento del prodotto interno lordo ha mantenuto per tutta la prima parte dell'anno un profilo sostenuto e solo negli ultimi mesi si riscontrano segnali di rallentamento; tuttavia gli indicatori di fiducia esprimono già da diversi mesi l'aspettativa di un ridimensionamento dell'attività economica che, nella media annua, sarà certamente più visibile nel prossimo anno.

Nell'area Uem, alle prese con una crescita potenziale meno virtuosa rispetto a quella statunitense, la domanda interna è rimasta relativamente debole continuando ad affidare quindi il sostegno della dinamica economica alla tenuta delle esportazioni. All'interno dell'area Uem l'andamento dell'economia italiana si è confermato più lento, accentuando le difficoltà presenti nella ripresa della domanda interna associata oltretutto ad una attenzione del ritmo delle esportazioni.

I fattori che nel 2005 hanno generato un ulteriore incremento del prezzo del petrolio non sembrano potersi riassorbire rapidamente; questo elemento potrà consolidare le aspettative di rallentamento economico negli Stati Uniti e nell'area europea, mentre per ora non sembra produrre particolari effetti nell'economia cinese.

Le attese di peggioramento del quadro economico, non si sono trasferite nella dinamica dei mercati finanziari dove sono prevalsi gli andamenti positivi. In particolare, a fronte di una maggiore incertezza che in alcune fasi ha caratterizzato i mercati finanziari statunitensi, nell'area Uem si è registrato un anno particolarmente positivo tanto sui mercati obbligazionari che su quelli azionari.

L'attuale ciclo congiunturale dovrebbe favorire, negli Stati Uniti un atteggiamento più cauto da parte delle politiche monetarie nel prossimo anno mentre nell'area Uem si allontana ulteriormente la possibilità di rialzo dei tassi ufficiali; ciò potrebbe limitare le possibilità di crescita dei tassi di interesse di mercato e quindi di correzione dei prezzi obbligazionari. Occorre tuttavia considerare che gli elementi di fragilità relativi agli equilibri finanziari internazionali non sembrano essersi attenuati. In particolare la permanenza di importanti deficit strutturali nell'economia statunitense ripropone le aspettative di una potenziale maggiore debolezza del dollaro che potrà favorire anche nel prossimo anno ulteriori episodi di riallineamento valutario con la moneta cinese. Questi elementi costituiscono certamente un possibile fattore di rischio sui mercati obbligazionari americani che potrebbe trasferirsi anche sui mercati europei.

I mercati azionari hanno confermato, nell'anno corrente sia pur con ritmi diversi, la dinamica positiva già espressa nei due anni passati, nonostante le problematiche che via via si sono manifestate nelle aspettative di crescita. Ciò si è verificato contestualmente al mantenimento di valutazioni positive sull'evoluzione dei profitti aziendali, in parziale controtendenza rispetto agli andamenti macroeconomici. Il processo generalizzato di riduzione dei costi e la permanenza di bassi tassi di interesse a medio-lungo termine sono alcuni tra i fattori che, soprattutto in Europa, hanno alimentato i profitti delle imprese quest'anno e che potranno riproporsi anche nel prossimo, lasciando comunque le porte aperte verso un proseguimento della fase positiva dei mercati.

Tuttavia, proprio i fattori di rischio delineati sopra sull'evoluzione dei tassi di interesse, associati alle aspettative di rallentamento economico pongono anche i mercati azionari in una situazione di maggiore incertezza rispetto all'anno che sta per concludersi. In sintesi, dopo un anno particolarmente positivo sui mercati finanziari, le prospettive appaiono oggi meno favorevoli; se non altro potrà risultare più difficile sperimentare una dinamica uniformemente positiva su tutti i mercati così come avvenuto quest'anno.

La strategia di investimento della Fondazione.

Agli inizi del corrente anno il processo di investimento della Fondazione aveva assunto già una connotazione ben definita. In coerenza con le disposizioni contenute nello statuto e ai criteri di

prudenzialità in esse definite, gli investimenti della Fondazione sono stati allocati privilegiando il concetto di difesa del patrimonio investito e mirando ad una soddisfacente redditività secondo le linee generali dell'Organo di indirizzo.

L'allocazione attuata nel fondo multicomparto Anfiteatro, che rappresenta la quota più significativa nell'ambito degli strumenti finanziari non immobilizzati, è stata quindi prevalentemente veicolata su strumenti obbligazionari, lasciando invece minoritaria la quota investita in strumenti azionari, nonostante i segnali incoraggianti presenti su questo mercato.

L'attento monitoraggio attuato sulla situazione degli investimenti della Fondazione e sull'evoluzione dei mercati finanziari ha consentito comunque di effettuare in corso d'anno, moderati spostamenti di quote tra i diversi comparti del fondo; tale possibilità potrà riproporsi anche nel prossimo anno – coerentemente con la flessibilità che tale strumento consente - in funzione delle aspettative dei mercati che via via matureranno.

Il concetto di diversificazione rimane comunque uno dei pilastri fondamentali della strategia di investimento della Fondazione; tale impostazione si è ulteriormente consolidata in corso d'anno mediante l'investimento in quattro fondi monetari dinamici gestiti da altrettanti operatori specializzati, per un importo complessivo di 10 milioni di euro rinvenienti da un disinvestimento in un prodotto con caratteristiche di rischio sostanzialmente analoghe e nell'investimento, sia pur con importi moderati, pari per ora a due milioni di euro, in due fondi obbligazionari specializzati nei paesi dell'est Europa cosiddetta convergente.

Infine è stato assunto un impegno in un fondo immobiliare, per complessivi 5 milioni di euro, che presumibilmente saranno richiamati in prevalenza nel corso del prossimo anno. L'attuale allocazione identifica una situazione ormai consolidata che potrà essere eventualmente completata da investimenti alternativi a quelli tradizionali, aventi connotazioni strategiche precise e volte comunque a stabilizzare ulteriormente la redditività prospettica. Sotto questo aspetto proseguirà da parte della Fondazione, l'attenzione verso possibili soluzioni che identificano investimenti a sostegno del territorio o collegati ad esso.

Partecipazioni

A seguito di un complesso progetto di ristrutturazione del Gruppo Bipielle che, per quanto di diretto interesse della Fondazione, ha previsto la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A nella Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A con effetti al 31.12.2003 e successivo conferimento del ramo di azienda bancaria dell'ex Cassa di Livorno in una new.co Livorno, la Fondazione che aveva il possesso della partecipazione del 42,36% dell'originaria banca conferitaria (Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A), si trova ad avere la partecipazione del 5,726% nella Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A. banca incorporante della suddetta Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A

Il Comitato di indirizzo ha ritenuto di non esercitare l'opzione contrattuale di vendita della residua partecipazione nell'ex banca conferitaria, alla scadenza del 16 giugno 2005, che la Banca Popolare di Lodi, con lettera del 7 gennaio 2004, ha riconosciuto a valere sulla totalità delle n. 40.449.049 Nuove Azioni rivenienti alla Fondazione di Livorno dalla fusione al prezzo complessivo di €66.163.370,77, ovvero di vendere le singole azioni CRLU ad un prezzo pari al rapporto tra il prezzo complessivo ed il numero complessivo di azioni potenzialmente oggetto di opzione put, nonché il diritto di percepire il premio di partnership, ai sensi e per gli effetti di cui all'ari. 6 del contratto di opzione E, nella misura di €7.514.447,88 (controvalore di Lit. 14.550.000.000, pari al 9,70% di Lit. 150.000.000.000).

L'organo di indirizzo ha ritenuto opportuno, sotto il profilo strategico e conveniente, sotto il profilo economico e patrimoniale, mantenere ancora per un anno la partecipazione bancaria ed avvalersi del contratto originario del dicembre 1999 sino alla sua naturale scadenza del 16 giugno 2006, prima di valutare le future scelte della Fondazione.

Si fa, altresì, presente che la Fondazione, previa delibera degli Organi competenti è sempre interessata ad investire una parte del patrimonio in beni immobili "strumentali e non" con l'acquisto dei seguenti immobili:

- intero piano quarto dell'immobile sito in Livorno piazza Grande, 21, attualmente condotto in locazione dalla Fondazione ed adibito a propria sede legale ed operativa;
- l'intero piano terzo dello stesso immobile, da destinare a fini strumentali della Fondazione medesima;
- la residua parte del medesimo palazzo di piazza Grande 21, quale immobile non ad uso strumentale, sede storica della conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., attualmente utilizzata dalla Cassa per l'attività bancaria, operazione ora possibile in virtù della nuova normativa contenuta nell' art. 4, comma 2, lett.b – bis e 4 – bis della Legge 1° agosto 2003 n. 212 di conversione del decreto 143/03 che consente alle Fondazioni di investire una quota non superiore al 10% del proprio patrimonio in immobili diversi da quelli strumentali, senza che ciò comporti la perdita della natura di ente non commerciale della Fondazione ;
- i c.d. "magazzini, immobili di particolare pregio storico ed artistico siti in Livorno Scali del Monte Pio ad uso strumentale e da destinare, una volta risanati e restaurati, ad attività espositive e museali, il cui contratto di acquisto è in fase di definizione.

Per completezza d'informazione si riproduce di seguito la ripartizione per forma tecnica della dinamica degli investimenti dal 31 dicembre 2004 al 31 dicembre 2005 quantificato in migliaia di euro :

*** IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

	31.12.2004		31.12.2005	
	importo	%	importo	%
Partecipazioni non strumentali		Su totale attivo		Su totale attivo
Cassa di Risparmio Lucca S.p.A.	23.906	15,64	23.906	15,26
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.000	3,27	5.000	3,19
Titoli di debito	28.144	18,42	26.124	16,68
Totale	57.050	37,33	55.030	35,13

*** STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

* Quotati				
Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.807	7,73	--	--
* Non quotati				
Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	65.693	42,98	95.485	60,95
Totale	77.500	50,71	95.485	60,95

*** CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Operazioni di pronti c/ termine e c/c bancario	14.760	9,66	2.776	1,77
Totale	149.310	97,70	153.291	97,85

Il prospetto per la determinazione delle risorse relative all'anno 2006 è stato redatto, nelle sue linee essenziali, sulla base della struttura del bilancio annuale secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza nell'atto di indirizzo dell'aprile 2001 e successive disposizioni.

Per quanto riguarda i proventi attesi per l'esercizio 2005, sulla base dei quali si

impronta l'attività istituzionale per l'anno 2006 si evidenziano di seguito i relativi dati di sintesi (dati espressi in unità di euro):

Totale risorse disponibili per gli “ Accantonamenti ai fondi per l’attività di istituto”
attese dal conto economico dell’esercizio

2005		4.315.123
* al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	414.380	
* ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.551.831	
* ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	348.912	
di cui:		
• 1° settore rilevante Arte	2.131.098	
• 2° settore rilevante Educaz. istruzione	532.775	
• 3° settore rilevante Volontariato/ benefic.	532.775	
• 4° settore rilevante Salute pubblica	355.183	

Totale euro	3.551.831	
• Altri settori statutari (settori ammessi), da destinare:		
a. assistenza agli anziani,		
b. ricerca scientifica e tecnologica, nella misura complessiva di euro	348.912	

La Fondazione - tenuto conto dei risultati economici più che soddisfacenti complessivamente conseguiti fino al corrente mese di ottobre 2005 e nel presupposto che tali risultati parziali siano confermati a fine anno, intende accantonare una quota delle risorse disponibili al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, al fine di poter mantenere in futuro, gli stessi trend erogativi in considerazione della strategia di aumentare gradualmente gli interventi pluriennali e nel contempo non essere condizionata dalla variabilità dei risultati degli esercizi futuri.

L'eventuale ammontare residuo dei fondi già costituiti per l'attività della Fondazione per l'esercizio 2005 viene riportato all'esercizio futuro.

Per gli anni 2007 e 2008, stante le scadenze per l’esercizio del “put” della partecipazione azionaria nella CR Lucca ed i rapporti in divenire con il gruppo Banca Popolare Italiana, le componenti patrimoniali potrebbero subire variazioni rispetto alla situazione attuale e con ripercussioni rispetto a quelle reddituali previste per l’anno 2006, ferma restando, in ogni caso la possibilità di adeguare scelte di investimento diverse all'eventuale modificarsi del quadro storico e di mercato contingenti.